

Divisi sull'utilizzo dei 400 milioni stanziati da Tursi

Arriva il denaro, il Cdc si spacca



VALBISAGNO

Il consiglio di circoscrizione Valbisagno approva i finanziamenti per opere in "conto capitale" del 2001. E si spacca in due sulla destinazione dei 400 milioni circa che Palazzo Tursi ha destinato ad ognuna delle nove delegazioni sparse sul territorio genovese. Ma andiamo con ordine, analizzando le caratteristiche delle proposte portate in consiglio dalla dirigenza dell'unità tecnica territoriale del Cdc di vallata.

Il dirigente Erik Belgiovine proponeva di suddividere lo stanziamento in tre distinte "voci". La prima, riguardante interventi straordinari e opere pubbliche, verrebbe utilizzata per la risistemazione di un paio di aree verdi, i giardini "Montenero", in via delle Ginestre, sulle alture di Staglieno, e i giardini "Marsano", in via Giulio De Vincenzi, a Molassana: lavori di riasfaltatura, risistemazione di giardini e aiuole, sostituzione dei giochi per i bimbi; a contorno di questo intervento, si ventilavano alcune ipotesi di lavoro, relativamente ad alcuni tratti di possibile intervento in via Lerni e via Basciari, a Fontanegli, sulle alture di Struppa, o, per dirla come Belgiovine, un "appalto aperto", come dice una cifra sempre a disposizione, cui sarebbe possibile attingere in casi di piccole necessità urgenti sul territorio. La seconda suddivisione della cifra sarebbe da utilizzare nell'acquisto di attrezzature per spettacoli pubblici (leggi un palcoscenico e alcune sedie) organizzati dal consiglio di circoscrizione. Spesa "una tantum", spiegava il dirigente, che sopprimerrebbe i costi di affitto di tali attrezzature, ogni volta che si presenta la necessità. Terza, e ultima "voce", l'acquisto di due automezzi da mettere in dotazione alle squadre di pronto intervento dell'unità territoriale, un furgone tipo "Ducato" e una "Panda".

Alla fine, come accennato in apertura, la votazione ha decretato il "sì" alle tre proposte. Ma qui arriva il nodo: le riserve, le obiezioni portate in discussione da alcuni consiglieri, in special modo nelle fila di opposizione. Sì, perché, se si è raggiunta l'unanimità per gli interventi di manutenzione a giardini e strade, le altre due voci hanno registrato numerosi dissensi: «L'anno scorso - osserva uno dei "riservisti", l'esponente di An Mimmo Morabito -



Valbisagno, polemiche nel "parlamentino"

c'erano stati più interventi nelle aree pubbliche. Vedo, al contrario, che quest'anno c'è troppa dispersione di capitali: troppe le spese di secondo piano rispetto alle esigenze primarie».

In poche parole, l'opposizione chiedeva che i quattrocento milioni venissero tutti utilizzati per opere pubbliche.

Diplomatico come sempre il presi-

dente del Cdc, Giacomo Musso: «I finanziamenti sono destinati soltanto alle opere pubbliche. È necessario qualche volta fare degli investimenti che possano garantire più velocità di esecuzione dei lavori, un migliore rapporto coi cittadini; e, perché no? Per avere più personale nel futuro». Resta da vedere se questi fondi soddisferanno le esigenze dei cittadini.

FRANCESCO GIORGI

Gli abitanti di via delle Ginestre protestano

Black-out continui

Quando piove salta la corrente elettrica

Gli abitanti di via delle Ginestre continuano a non vederci chiaro. Dicono che ogni volta che piove, "salta" l'illuminazione in buona parte della strada, che collega le alture di Staglieno con via Bobbio. In particolare il tratto interessato dagli inconvenienti va dall'incrocio con via Burlando al piazzale che ospita il capolinea del bus Amt "49". Non si tratta, dicono, di un episodio isolato, ma di un disagio che più volte si è ripetuto nel tempo. In special modo negli ultimi mesi. Con tutti i problemi di visibilità ma anche di sicurezza, che tale situazione comporta. Le lamentele sono arrivate anche ai tavoli del Consiglio di circoscrizione Valbisagno. Un rappresentante dei cittadini, il "forzaitaliano" Maurizio Uremassi, dichiara di aver fatto presente la questione più di una volta: «Dallo scorso febbraio ho chiesto quattro volte che venga fatto qualcosa per ripristinare l'illuminazione in quel tratto. Lo stesso presidente del Cdc ha, a sua volta, inoltrato richiesta di intervento. Ma finora le cose non sembrano andare per il meglio».

Di chi è la competenza in tutto questo? Di Aster illuminazione, ovvero dell'azienda comunale per le manutenzioni, la quale ha comunicato che svolgerà gli accertamenti per verificare l'entità del guasto. E se ce ne sarà bisogno per procedere alle riparazioni necessarie.

[f. g.]

CORRIERE MERCANTILE

Quartieri

Venerdì 1 Giugno 2001